

Abbandono dello scalo **Porto, il Sul vuole chiarezza dalla Contship**

GIOIATAURO-«Di tanto in tanto ritorna di attualità il possibile abbandono dello scalo di Gioia Tauro da parte di Contship, una possibilità che, all'indomani dalla firma dell'Accordo di Programma Quadro che prevede un forte potenziamento delle infrastrutture del porto, a nostro avviso non trova riscontro nella realtà dei fatti».

Lo afferma in una nota il sindacato autonomo, dei portuali Sul. Ipotizzare addirittura, anche l'addio dai porti di Ravenna e Cagliari significherebbe che il Gruppo intende rinunciare alla propria leadership nel Mediterraneo. Non possiamo credere, - si legge - che il terminal di Tangeri possa soddisfare le esigenze del Gruppo Contship e non vogliamo pensare che dopo aver investito su Gioia Tauro importanti capitali in termini di mezzi e risorse ritenendo il Terminal gioiese strategico per il proprio business si possa rinunciare con tanta semplicità. Chiediamo, quindi, a MCT ed a Contship di fare chiarezza una volta per tutte, tenuto conto degli enormi sforzi fatti dai lavoratori nei 15 anni di attività e dalle Istituzioni con a capo l'Autorità Portuale che ha ridotto le tasse di ancoraggio per agevolare gli attracchi. Il SUL in questi anni e specialmente nell'ultimo periodo - si legge nel comunicato - sta chiedendo con forza di conoscere il Piano Industriale di MCT che purtroppo non arriva ed in merito assistiamo puntualmente ad un silenzio assordante degli altri sindacati. Il SUL, comunque, continuerà la propria azione di sostegno a tutte le politiche di rilancio delle attività nell'area portuale».